rinando si fermano sotto Ladiglioni all'intorno della Città,
aspettando ad alcuno giorni tutti insieme, e far la loro en-
trata, per ad essere tutti in ordine per quella fatta nel mese
di Agosto quasi provveduta di difesa. Aggiunse, che la più
parte de Cittadini principali in quel mezo si erano apche
fuori alle possessioni, à fare, ò loro mutar, e risarcir con le
Galere usate in terra. Perche in questo Hauendo carche d'armi, e
di Soldati, pigliando marauiglia, che fossero in quel gran
numero, si sarebbero posti con maggiore diligenza, che non fanno
e per conseguente poi della Città; mentre mettendo l'armi in mano
a Christiani schiaui, il numero de quali è tanto molto grande.
Questa era la intentione di questi Regimenti, ma come fuori
Algeri si ritrouano in altri particolari non tanto à proposito.
Il Vicerè non conoscendo forse ben l'animo, douere dubitare,
chi le con non volere, come gli diceua, tuttauia gli parue pure,
che se alcuno di essi fossero veri, si potesse disegnar qualche
cosa di buono, ma come chi vuolle ne' pensieri, pare, che bene
si debba di quel che douera farsi. Così parendogli douer-
tornare à perder poco, et à guadagnar molto, mandò il Gian-
cito in Spagna, à dar conto al Rè di questo disegno; ma fa-
tto mandò persona particolare in Algeri, à pigliarne la pianta,

et ad

et ad informarsi particolarmente di tutte quelle cose, che diceua il
Giancito, se la pensò dire che origine, e che disegno la cosa si hauesse.
Giunto Spagna udito il tutto fu rimandato al Vicerè con commissione,
che douesse attendere all'impresa di soprendere Algeri, nel tempo,
modo, e con quelle circonstanze, che à lui parues conuenire, e,
tutto con tanto secreto, che nè anche à principali ministri venisse
di sopra. Ritornò il Vicerè, e disegnata questa impresa,
e perche il paese veramente era buono Spagnuolo, e per ciò
da non fidarsi troppo, scrisse alcuni giorni à Genoua, si licentiò,
con dirgli, che le sue machine erano pronte, e che non douesse
ascendere le sue genti in esse vasselli, onde subito si partì:
Partendosi il Vicerè un soldato spagnuolo partì della
guerra per mandar ad Algeri, à far non so che ligarla, et
saper più chiare informationi, e come stauano de Dori Algeri
di fuori di Borgo Maestro di campo in Lombardia, e ui lo
mandò con commissione, che di là passasse in Spagna, à
dar conto al Rè di quel che trouasse. Ritrouandosi (come
anco quelli altri) fatti l'offici intieramente, ritornò,
dette sue relationi credo tempo al Rè maggiormente il desi-
derio di tentare questa impresa, trouandosi in essere ben vero
ciò, che si era detto dell'Algeri, nel passato. Andò